

[CORTENOVA]

La chiave del paese per la "Pina di prestiner"

Dono singolare dell'amministrazione per Maria Giuseppa Ciresa che tocca la soglia dei 105 anni

CORTENOVA (m. vas.) La "festa della donna" è diventata per Maria Giuseppa Ciresa ancora più singolare da quando ha passato la soglia del secolo. Oggi per lei sono 105 le candeline da spegnere, essendo nata nel 1906 e per questo avrà auguri ancor più speciali con la visita a casa del sindaco Luigi Selva e dei suoi assessori: le verrà consegnata una targa in argento con una dedica e sopra di essa una vecchia chiave, recuperata dall'assessore Wladimiro Radogna, che ha il significato simbolico di chiave

del paese. Si sono dati appuntamento attorno alle 15 per salire nell'appartamento di largo De Vecchi dalla «Pina di prestiner», al piano sopra di quello dove abita il sindaco, a portare gli auguri del Comune, a nome di tutta la popolazione, alla donna più longeva della Valsassina, ancora in splendida forma e con un'invidiabile memoria.

I suoi ricordi sono nitidi, risalgono alle due guerre. Una vissuta da bambina. Era la prima di sei fratelli nella famiglia del fornaio che aveva la

bottega in paese, dove lei ha iniziato a lavorare fin da giovane. L'altra vissuta da adulta, sposata con Antonio Regazzoni che era il sarto di Cortenova ed era molto conosciuto. Nonna Pina racconta gli episodi di quei periodi in cui si è imbattuta tra difficoltà di ogni genere e rischi che sono ancora ben stampati nella sua mente. Una dote che non le è mai mancata è l'allegria con la quale ha saputo reagire a tutti gli imprevisti: «Non ho mai avuto vizi, l'unico era prendere la gerla e andar per legna.

Sono arrivata fin qui anche perché ho saputo trattenermi nel mangiare», aveva detto in occasione del suo centesimo compleanno e ancora oggi è arzilla, benché assistita in casa da una badante che, raccontano, fa filare dritto.

Maria Giuseppa, ha due figlie che vivono nel lecchese, Cesarina e Vitalina, una decina tra nipoti e pronipoti. È anche la più longeva iscritta al sindacato Fnp Cisl di Lecco, che la ricorda sempre per la doppia festa dell'8 marzo con un omaggio floreale.



CHE TRAGUARDO per Giuseppina Ciresa

[BALLABIO]

Ciclopedonale, passa il progetto

Via libera all'unica pista del paese su due chilometri, che costerà 400mila euro

[BARZIO]

Spettacolo per aiutare la parrocchia

(b. gro.) Ultimi giorni per acquistare in prevendita i biglietti per assistere al grande spettacolo di cabaret di giovedì all'HM Palace dei Noccoli che avrà inizio alle 20.45. Grandi nomi di fama nazionale sono attesi al palazzetto barziese: Max Pisu, Gigi Rock e Luca Klobas, più un altro «nome a sorpresa». L'intero incasso sarà devoluto a favore della parrocchia barziese di Sant'Alessandro. I biglietti sono in vendita all'edicola e cartoleria Pierluigi Ruffinoni di piazza Garibaldi, all'edicola e foto laboratorio Arrigoni Dorotella di via Martiri Patrioti Barziesi. Questi i prezzi: posto in primo settore 40 euro, al secondo e al terzo le tariffe sono rispettivamente di 30 e 20 euro. Il servizio bar aprirà alle 19.30.

BALLABIO Due importanti passi avanti sono stati compiuti in vista della realizzazione della prima e unica pista ciclopedonale di Ballabio. È infatti stato approvato dalla giunta il progetto definitivo, previsione contenuta nelle disposizioni del Piano di governo del territorio - documento che deve essere ancora approvato dal consiglio comunale -, nonché nel bilancio di previsione approvato la scorsa settimana dal consiglio comunale.

Nel documento la spesa prevista per la ciclopedonale di Ballabio è di 400mila euro, di cui 200mila euro vincolati al cofinanziamento, nella misura del 50%, nelle «Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia normate dalla legge 11/2004». I restanti 200mila euro il Comune intende ottenerli mediante l'accensione di un mutuo. Si sta così arrivando al dunque su un'opera portata in palmo di mano dalla giunta del sindaco Luigi Pontiggia. Il progetto definitivo della pista ciclopedonale prevede un tracciato esteso su circa due chilometri con un primo tratto che, sfruttando un percorso già esistente, «si discosta dalla strada provinciale fino all'inghiottitoio, partendo dal parcheggio che si intende realizzare all'altezza dell'isola ecologica di Balisio». Il secondo tratto sarà invece «di nuova formazione fino all'incro-



UNA PISTA DA SEGUIRE quella della ciclopedonale a Ballabio

[]
Il tracciato unirà le due frazioni di Ballabio e collegherà con quella della Comunità montana

cio della strada in località Grasi Lunghi». Qui è prevista la costruzione, oltre che di una piazzola di sosta, anche di un sottopasso, che consentirà di ricongiungersi al terzo tratto della ciclopedonale. Questo condurrà fino alla frazione di Prato Caminaccio, da dove la pista di Ballabio si collegherà con quella prevista dalla Comunità montana della Valsassina, nel Comune confinante di Pasturo. La pista ciclopedonale così congiungerà le due frazioni di Ballabio

(Superiore e Inferiore), il resto della Valsassina e in prospettiva, auspica in Comune, anche il collegamento con Lecco. Le basi per creare le condizioni affinché si possa pedalare e camminare a fianco della trafficata e pericolosa (in particolare il tratto che attraversa la Piana di Balisio) strada provinciale 62 sono così state poste. In Comune ora spera nei finanziamenti regionali per il bando d'asta e la costruzione della pista.

Beppe Grossi

brevi

[PREMANA]

Martedì grasso

(m. vas.) Martedì grasso al teatro parrocchiale San Rocco. Questa sera alle 21 ci sarà lo spettacolo «Spettegolezza». Replica giovedì 10. Il ricavato andrà a favore del gruppo «La Cordata».

[BALLABIO]

Addio a Rosa Corti

(b. gro.) Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Lorenzo i funerali di Rosa Corti, 82 anni. Mamma di Antonello Scaiola - consigliere comunale di maggioranza della giunta del sindaco Luca Goretti nel passato mandato - e moglie di Eugenio Scaiola, è spirata a causa di un male incurabile.

[PREMANA]

Coro e tombolata

(m. vas.) Pomeriggio di animazione alla Casa di riposo Madonna della neve con il sindacato Fnp Cisl. Alle 15 con il coro over 40, poi con la tombolata di Carnevale, infine con musica varia. Sarà presente la segretaria provinciale.

[PRIMALUNA]

Gita col Decanato

(m. vas.) Il Decanato della Valsassina organizza domani il pellegrinaggio in Duomo all'urna di San Carlo Borromeo. Il pullman partirà da Premana alle 8, facendo tappa in tutti i paesi, diretto alla Pinacoteca e biblioteca ambrosiana per vedere il «Codice atlantico».

[BALLABIO]

Gruppo Aido: Colombo resta alla guida

L'assemblea conferma il presidente, intanto i soci sono arrivati a quota 312

BALLABIO (b. gro.) Giacomo Colombo (nella foto) è stato riconfermato alla guida del Gruppo Aido di Ballabio l'altra sera in assemblea. Il sodalizio, fondato nel 1998 da soci ballabiesi principalmente iscritti al Gruppo di Lecco, conta adesso il ragguardevole numero di 312 soci, che si riuniscono nella sede di via Barzieschi 7 nel saloncino sotto la casa parrocchiale aperta a tutti ogni primo lunedì del mese dalle 21 in avanti. In questa sede si possono anche ritirare e consegnare i moduli per eventuali iscrizioni all'Aido Ballabio.

Soddisfatto il riconfermato presidente Colombo, anima di un sodalizio che continua a crescere: «La nostra si può dire sia anche un'associazione culturale - afferma -. Nel senso che l'Aido si fa promotrice di quella che è la cultura che sta alla base delle donazioni di organi. Il nostro scopo è innanzitutto quello di sensibilizzare la gente di fronte a una realtà così importante qual è quella rappresentata dai donatori di organi».



Colombo riferisce che la percentuale più consistente dei donatori ballabiesi ha un'età compresa fra i trenta e i cinquant'anni.

Lo affiancano nel direttivo il vice Anna Maria Colombo, la segretaria Maria Teresa Manzoni, i revisori Anna Maria Sesana, Marta Combi e Lorenzino Goretti (Alfiere). I consiglieri di questa associazione sono: il parroco don Achille Gumier (già primo presidente), Giulio Foi (ex presidente anche lui), Carla Vitari, Giuseppe Corti, Giuseppe Doniselli, Luisa Castelnovo ("madrina" del Labaro), Monica Orlandi, Luigi Mariuzzo, Renzo Goretti e Rosangela Bugatti.

«Dall'anno di fondazione - sostiene sempre Giacomo Colombo - si sono distinti a Ballabio diversi donatori: tra questi Abramo Invernizzi, donatore multi organo e altri cinque donatori di cornee». Per ulteriori contatti con l'Aido di Ballabio è possibile utilizzare l'indirizzo internet: maryeterry2009@virgilio.it

[INTROBIO]

Esposti i vincoli per il Pgt «Edificazioni da limitare»

INTROBIO (m. vas.) Fino a venerdì saranno esposte al pubblico all'ingresso del palazzo municipale le tavole grafiche che rappresentano i vincoli sovraordinati che ricadono sul territorio comunale. L'iniziativa serve a informare i cittadini in vista della seconda conferenza dei servizi della Valutazione ambientale strategica (Vas) a supporto della predisposizione del nuovo Pgt. «Sulle tavole - spiega l'assessore all'urbanistica Fabio Brini - sono riportati tutti i vincoli esistenti, imposti dagli enti superiori come quelli geologici, idrogeologici, del Piano territoriale di coordinamento provinciale o del Pai, il Piano di assetto idrogeologico legato al torrente Pioverna. Sono tutti gli spazi in cui le richieste dei cittadini per gli interventi devono tenere conto della presenza dei vincoli.

Tutto deve collimare con il piano delle regole che stabilisce le caratteristiche per l'edificabilità».

Del Pgt si stanno occupando gli architetti Domenico Egizi e Francesco Pavone, della Vas invece l'architetto Ferruccio Favaron, mentre il coordinatore per il Comune è il geometra Alvaro Ferrari.

Sarà uno strumento che produrrà variazioni molto contenute: «Cerchiamo di avere un ampliamento minimo per le nuove edificazioni, perché già con le previsioni vecchie si raggiungono 5 mila abitanti in più».

Altro strumento che dev'essere predisposto è il piano cimiteriale, che è legato però alla possibilità che possa essere curato in forma associata dall'Unione Centro Valsassina e della Grigna settentrionale.